

IL GIOVANE MELLI VA ALLA GUERRA

Questo è uno spettacolo senza eroi, senza condottieri, senza lieto fine.

Lasciate da parte le grandi battaglie, i grandi eventi, i grandi nomi, ci siamo concentrati sui perdenti. Abbiamo incontrato storie dolenti e dense di una generazione di ventenni annichilita da un frainteso senso della Patria, dell'Onore, del Dovere. Chi si ricorda più dei "ragazzi del '99", la classe di leva del 1899, chiamata al fronte, nonostante la giovanissima età? Non a caso, la mostra che presentiamo negli spazi del teatro, a cura del Gruppo creativo "Le Sirene Research", si chiama "*In their shoes, a diciott'anni con gli scarponi in guerra*".

Questo spettacolo tenta di attraversare e rileggere la prima di molte, troppe, tragedie del "secolo breve": la Grande Guerra. La prima guerra della modernità combattuta con strategie e mentalità ancora in gran parte ottocentesche. Una guerra voluta, declamata, idealizzata da gran parte degli intellettuali di quella generazione.

Finì nel 1918 con la morte di quasi 10 milioni di soldati e 7 milioni di civili. Non fu sufficiente a scongiurare, passati poco più di vent'anni, un conflitto non meno terribile come quello della Seconda Guerra Mondiale.

Per questo motivo pensiamo sia uno spettacolo più che mai in sintonia con le celebrazioni della Festa della Liberazione del 25 aprile.

Tra i tanti libri e film che abbiamo attraversato nella preparazione di questo spettacolo ci piace ricordarne almeno alcuni da suggerire sia al pubblico adulto che agli studenti. Tra i libri: *Un anno sull'Altipiano* di Emilio Lussu, *Le notti chiare erano tutte un'alba*, antologia dei poeti italiani nella prima Guerra Mondiale, a cura di Andrea Cortellessa e la graphic novel di Joe Sacco *La grande guerra, 1° luglio 1916: il primo giorno della battaglia della Somme*. Tra i film: *La Grande guerra* di Mario Monicelli, *Orizzonti di Gloria* di Stanley Kubrick e *Torneranno i prati* di Ermanno Olmi.

L'abbiamo intitolato il "Giovane Melli va alla guerra", perché a Cadelbosco Sopra ci fu un Melli che partecipò alla Prima Guerra mondiale e prese pure una medaglia d'argento al valor militare. Fu solo uno dei 154 cadelboschesi morti sul fronte o subito dopo per ferite troppo gravi o per la terribile epidemia di "spagnola" che imperversò alla fine del conflitto.

Ci siamo liberamente ispirati al diario di guerra che la famiglia del sergente Guido Cattabiani ci ha messo a disposizione.

Scritto dal 1915 al 1918, per tutti i 41 mesi e 10 giorni del suo servizio di leva, è un diario asciutto, secco, come tanti diari scritti da chi ad inizio secolo aveva avuto la fortuna o la possibilità d'imparare a leggere e a scrivere.

Vicende di giovani uomini e donne del primo novecento, che combatterono quella guerra di trincea, di terre di nessuno, di fronti contrapposti, a volte a poche decine di metri di distanza l'uno dall'altro. Spesso ventenni contro ventenni. Come i Melli, i Cattabiani: nomi tra i tanti semplicemente, ma rappresentativi di una intera generazione.

Bella è la guerra! E' bello seminare coi fucili questa vecchia carcassa della terra, arare coi cannoni gli smisurati campi delle nazioni e vedere brillare contro il sole il frumento crudele delle spade. Viva la guerra!...(Corrado Govoni, 1915).



IL GIOVANE MELLI VA ALLA GUERRA

di

Cinzia Pietribiasi e Pierluigi Tedeschi

con

Pierluigi Tedeschi, Ali Beidoun, Giulia Belardinelli,
Federico Candeloro, Valentina Ferri, Margherita Poli

regia

Cinzia Pietribiasi

video

Giorgia Pietribiasi e Cinzia Pietribiasi

costumi

La tribù del Cucù

produzione

Compagnia Pietribiasi/Tedeschi

con il sostegno di Festival Teatro Civile in Val D'Enza/Circolo Arci Pontenovo

Si ringraziano per i documenti forniti l'Archivio storico del Comune di Cadelbosco di Sopra e la famiglia di Guido Cattabiani, sergente nella Grande guerra.

Si ringraziano per la consulenza storica locale Roberto De Pietri e per la consulenza archivistica Lella Vinsani.

Mostra allestita negli spazi del teatro "In their shoes, a diciott'anni con gli scarponi in guerra" a cura del Gruppo creativo "Le Sirene Research"

SUGGERIMENTI PER UNA CORRETTA INTERPRETAZIONE DELLO SPETTACOLO
a cura di Compagnia Pietribiasi/Tedeschi

FILM SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE

J'Accuse, regia di Abel Gance, FR 1919 (film muto)

All'Ovest niente di nuovo, regia di Lewis Milestone, USA 1930 (da *Niente di nuovo sul fronte occidentale* di Erich Maria Remarque)

Addio alle armi, regia di Frank Borzage, USA 1932 (dall'omonimo romanzo di Ernest Hemingway)

Orizzonti di gloria, regia Stanley Kubrick, USA 1957 (dall'omonimo romanzo di Humphrey Cobb)

La grande guerra, regia di Mario Monicelli, ITA 1959

Per il re e per la patria, regia di Joseph Losey, REGNO UNITO 1964 (dalla pièce teatrale *Hamp* di John Wilson)

Uomini contro, regia di Francesco Rosi, ITA 1970 (da *Un anno sull'Altipiano* di Emilio Lussu)

Gli anni spezzati, regia di Peter Weir, AUSTRALIA 1981

War Horse, regia di Steven Spielberg, USA 2011 (dall'omonimo romanzo di Michael Morpurgo)

Torneranno i prati, regia di Ermanno Olmi, ITA 2014 (dal racconto *La Paura* di Federico De Roberto)

LIBRI SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Un anno sull'Altipiano, di Emilio Lussu, 1938 (Einaudi, Torino 2014)

Le notti chiare erano tutte un'alba, antologia dei poeti italiani nella prima Guerra Mondiale a cura di Andrea Cortellessa (Bruno Mondadori, 1998)

La paura, di Federico De Roberto, 1921 (Edizioni E/O 2008)

Casini di guerra, di Emilio Franzina (Paolo Gaspari Editore, Udine 1999)

Sentieri di guerra, dal Pasubio al Grappa, 18 percorsi storico-escursionistici sulle montagne vicentine, di Gianni Pieropan (supplemento de Il giornale di Vicenza, 2014)

Soldati e prostitute, il caso della Terza Armata, di Antonio Sema (Gino Rossato Editore, Vicenza 1999)

La grande guerra, 1° luglio 1916: il primo giorno della battaglia della Somme, di Joe Sacco (Rizzoli Lizard, 2014)

La grande guerra, raccontarla cent'anni dopo per capire l'Europa di oggi, a cura di Wlodek Goldkorn e Claudio Lindner (supplemento de L'Espresso, 2014)

Gli ammutinati delle trincee, dalla guerra di Libia al Primo conflitto mondiale 1911-1918, di Marco Rossi (BFS Edizioni, Pisa 2014)

Profughi nella grande guerra, di Silvana Battistello (Gino Rossato Editore, Vicenza 2007)

Grande guerra, luoghi e memorie. Veneto 2014/2018 (Opuscolo del Comitato Regionale Veneto Centenario Grande Guerra)

Lament, programma di sala del concerto degli Einsturzende Neubauten (2015)

La prima guerra mondiale. Dodici punti di svolta, di Ian F. W. Beckett (Einaudi, Torino 2013)

Dalle trincee al manicomio, esperienza bellica e destino di matti e psichiatri nella Grande Guerra, a cura di Andrea Scartabellati (Marco Valerio Editore, 2008)

Notiziario Bibliografico n.69, numero monografico La Grande Guerra (periodico della Giunta Regionale del Veneto 2014)